

Epistemologia

Il giardino dell'Epistemologia L'alleata alla Medicina Omeopatica

Carmelo Musco

cmusco@ibmsnet.it

Medico Omeopata - Siracusa

E' veramente così importante l'approfondimento epistemologico nell'ambito omeopatico?

Per rispondere a questa domanda consideriamo le seguenti questioni.

1. Se chiediamo ad un Fisico cosa sia un elettrone egli ci risponderà in base alle sue specifiche conoscenze. La risposta, tuttavia, contempla - o dovrebbe contemplare - una premessa implicita, ossia "secondo le vedute della Fisica contemporanea". In breve, il Fisico, se è conscio di tale premessa, non dirà mai "l'elettrone è", ma "l'elettrone possiamo rappresentarlo" ecc. Se il Fisico dimentica questa premessa e si esprime nei termini di "l'elettrone è" non parla più nelle vesti di Fisico ma di Filosofo e non è infrequente imbatterci in evenienze simili. La stessa identica situazione si verifica se chiedete ad un medico cosa sia la "malattia in generale" o la "Tubercolosi". Se il medico è conscio del fatto che la "malattia" è sempre qualcosa secondo le vedute della Medicina Ufficiale, non dirà mai "la malattia è" o "la TBC è", ma dirà "con il termine di malattia ci rappresentiamo" o "con il termine di TBC ci rappresentiamo". Se il Medico crede che "la malattia" è veramente qualcosa di esistente non parla più nelle vesti del Medico ma del Filosofo. Anche qui non è infrequente trovare medici o scienziati della medicina convenzionale che credono che ciò che loro chamano "malattia" esista realmente. Questo aspetto è espresso in modo chiaro dall'autorevole prof. Mirko Grmek dell'École Pratique des Hautes Études di Parigi: "Una medicina istituzionalizzata - che si è costituita come una professione particolare ed è fondata sull'accordo riguardo determinate basi scientifiche - detiene oggi il potere di decidere che cosa deve essere considerato malattia, definisce in astratto e decide in concreto che cosa è la devianza biologica. Le malattie come specie nosologiche non esistono se non nel mondo delle idee. Il profilo nosologico è l'intrepretazione di una realtà empirica molto complessa e presuppone una certa filosofia medica, un sistema di riferimenti patologici fondato su una spiegazione ipotetica dei meccanismi patogenetici." (da "Morbilità", Enciclopedia del Novecento Treccani).

2. Se chiediamo ad un Fisico di parlarci della Fisica egli non potrà farlo secondo le specifiche conoscenze del Fisico visto che la Fisica non studia le "scienze": egli parlerà in qualità di Epistemologo, essendo l'Epistemologia la disciplina che si occupa di indagare sulle scienze. Lo stesso se chiediamo ad un Medico convenzionale di parlarci della Medicina convenzionale o ad un Medico Omeopata di parlarci della Medicina Omeopatica. Quest'ultimo aspetto è molto noto al nostro ambiente ed è stato in un recente passato motivo di grandi discussioni. Ogni medico omeopata che seguiva l'indirizzo particolare di un certo maestro pensava che solo la sua omeopatia fosse la migliore: ciò non rappresenta certo un fatto negativo. Ma nel momento in cui si pone la domanda "cosa è la Medicina Omeopatica" ognuno espone i suoi punti di vista secondo la corrente seguita e non si accorge che parlare di una scienza non è compito del medico ma dell'epistemologo: in tal modo ognuno parlava in termini dottrinari e ciò non ha condotto certo alla delineazione della disciplina medica omeopatica: ciò deve essere fatto con gli strumenti adeguati posseduti solo dall'epistemologo.
3. Molti si pongono la domanda se la Medicina Omeopatica sia una disciplina scientifica e vengono chiesti lumi alla scienza ufficiale competente che è la Medicina Convenzionale. Ma la questione della "scientificità" secondo i parametri della scienza ufficiale pone grossi problemi di coerenza logica - sollevati dall'Epistemologia da più di un secolo - cui la scienza stessa ancor oggi non ha dato alcuna risposta. Inoltre si dimentica che i "parametri di scientificità" sono delle mere convenzioni e che sottoporre alla Medicina Omeopatica a tali parametri acquista l'aspetto di un'imposizione politica piuttosto che quello di una questione scientifica. La questione della "scientificità" non può essere risolta con la constatazione di un'aderenza o meno delle procedure della Medicina Omeopatica con quella della Bio-medicina convenzionale o a quelle della scienza ufficiale: si pone innanzi tutto il problema della commensurabilità (termine tecnico specifico dell'epistemologia contemporanea ma che per adesso può anche essere accettato nella sua accezione comune) della medicina Omeopatica con la Medicina Convenzionale o con la Scienza ufficiale: solo la presenza di commensurabilità può autorizzare a trasferire le procedure di una medicina nell'altra per i dovuti confronti. Il problema della commensurabilità, poi, è una questione di precipua pertinenza epistemologica che passa attraverso l'individuazione dei paradigmi delle due scienze in questione, quella che misura - o esamina - e quella che viene misurata - o esaminata.
4. Problema simile al precedente si delinea nel momento in cui si chiede se una certa disciplina può essere definita

"omeopatica" o meno. Come per la questione precedente non può essere il Medico Omeopata colui che dà le giuste indicazioni, almeno nella misura in cui svolge tale compito nel ruolo di Medico Omeopata: egli può fare solo se incarna il ruolo dell'Epistemologo ed usa i suoi strumenti. Deve essere l'approfondimento epistemologico lo strumento per risolvere un simile problema dopo la individuazione del paradigma della Medicina Omeopatica e quello della disciplina che si proclama "omeopatica".

Quanto discusso al punto 1. è molto importante per le questioni sollevate al punto 3. e quanto al punto 2. lo è per quanto emerge al punto 4. Le motivazioni succintamente espresse sopra penso siano sufficienti per far capire quanto importante sia il ricorso all'approfondimento epistemologico nell'ambito della Medicina Omeopatica. Questo dovrebbe prendere in considerazione almeno i punti sotto elencati per quanto riguarda la scienza convenzionale:

- Cosa significa "conoscenza scientifica"
- I limiti della conoscenza "scientifica".
- Elementi costitutivi della "scienza ufficiale": paradigma e metodo della ricerca scientifica ed i seguenti per quanto riguarda la Medicina Omeopatica:
- Le basi scientifiche della medicina Omeopatica
- Le basi "extra- scientifiche" della Medicina Omeopatica quali "elementi scientifici "non commensurabili" con la scienza Bio-Medica Convenzionale.
- Il paradigma della Medicina Omeopatica
- Il metodo della ricerca scientifica omeopatica.